

E Polis Roma 22-11-06 p. 35

Emergenza Istat. Sono 5mila le famiglie che non arrivano a fine mese a Roma

Caritas, poveri in aumento «I pasti gratis non bastano»

È stato realizzato un emporio per rispondere alla crescente domanda di sostegno

Simona Caleo
simona.caleo@epolis.sm

Non bastano più i 2.200 pasti al giorno distribuiti a Roma dai diversi enti benefici, non bastano nemmeno i pacchi alimentari che da tempo vengono inviati ai cittadini più indigenti. La popolazione povera è profondamente mutata, è cresciuta, ha occupato nuovi territori. «C'è un problema nuovo - ha spiegato monsignor Guerino Di Tora, direttore della Caritas Diocesana di Roma - la famiglia che non riesce ad arrivare a fine mese».

SONO 5MILA A ROMA secondo i dati dell'ultima indagine Istat. Mancanza di lavoro, un solo reddito esiguo per un intero gruppo familiare, affitti-tropo alti: è così che la povertà smette di essere condizione estrema e diventa una realtà normale. Alle mense che offrono gratuitamente i pasti sono comparse, un po' alla volta, intere famiglie. Considerando il nuovo profilo della sua utenza la Caritas ha deciso di cambiare l'offerta di aiuto e di adattarsi alla morfologia dei nuovi poveri: è nato così il progetto "Emporio Caritas", un vero e proprio supermercato dove i cittadini che ne hanno bisogno potranno fare la spesa gratuitamente. «Non è più sufficiente un piccolo intervento - ha detto monsignor Di Tora - occorre lavorare in rete, coin-



Ieri in Campidoglio la presentazione dell'Emporio Caritas per i nuovi poveri

Il dato

Apertura prevista all'inizio del 2007

Sponsor solidali

Caritas, Comune, cittadini e sponsor. Tutti saranno chiamati a dare il loro contributo al progetto dell'Emporio, che dovrebbe aprire i battenti nei primi mesi del nuovo anno. Forte la partecipazione dei supermercati Sma. Nel novero dei sostenitori le Fs, Enel e una lunga lista di aziende e coop. Lista che resta sempre aperta a nuove partecipazioni, ad altri "sponsor solidali".

volgere tutte le realtà che possono partecipare» per creare una piattaforma alimentare della solidarietà. Si parte dai locali della cittadella solidale di Santa Giacinta, dove risiedono un centinaio di anziani e dove verrà ricavato lo spazio necessario ad un supermercato di medie dimensioni, dotato di casse automatizzate, carrelli, scaffali e insegne. Con la collaborazione dei Municipi verranno verificate le condizioni di disagio socio-economico e distribuiti i crediti di spesa: una tessera, con un codice personale, per accedere all'Emporio Caritas. Il Comune ci metterà il tesoro della Fontana di Trevi, rinnovando con la Caritas l'accordo per il ritiro delle monetine lanciate dai turisti. Con la col-

laborazione degli esercizi commerciali, ha spiegato Raffaella Milano, assessore comunale alle Politiche sociali, «si cercherà di recuperare la merce invenduta, perché prossima alla scadenza o lievemente danneggiata, per evitare sprechi alimentari». L'importante è coinvolgere tutti, «creare un sistema di welfare che sia della comunità». «Questo progetto è parte di un'idea di città - ha rincarato il sindaco Veltroni - Una città dove c'è sempre qualche punto di ascolto, dove c'è meno solitudine: questa è una delle ragioni della sicurezza di Roma». «Sarà una lotta allo spreco e un modo per educare alla cultura del dono» soprattutto le nuove generazioni, «che non conoscono il valore delle cose». ■